#### **ARTICOLO DI ELEARNINGNEWS**

Year 6 - number 197 Wednesday 6 april 2022

# La scuola necessita solo di strumenti digitali? La formazione dei docenti

I fondi stanziati dal Pnrr sottolineano che la sfida digitale è prossima, anche a scuola.

La <u>DAD</u> non è stata universalmente riconosciuta come un'esperienza positiva da tutti gli addetti ai lavori del mondo scolastico. Questo perchè, certo, ci ha presi alla sprovvista, ma anche a dimostrazione del fatto che non basta migliorare l'infrastruttura digitale per avere esperienze di **apprendimento digitale** soddisfacenti.

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ( PNRR) la «digitalizzazione» della società italiana e della scuola sono individuate come obiettivi pirmari. L'infrastruttura digitale risulta quindi strategica per formare i cittadini italiani in generale e mettere il nostro Paese in una posizione competitiva sul mercato mondiale ed europeo: infatti, secondo gli indici dell'EU (Digital Economy and Society Index) l'Italia non parte affatto avvantaggiata rispetto alla cittadinanza digitale attiva. Si pensi che il 30% della popolazione italiana non utilizza Internet e solo il 22% della popolazione possiede competenze digitali avanzate: bastano questi due dati per spostare l'Italia nel segmento degli analfabeti funzionali dal punto di vista digitale. Appare lampante che, partendo da questi presupposti, l'incompleta infrastruttura digitale della scuola è necessaria e materia su cui lavorare, ma non è certo sufficiente.

#### Performance scolastiche in calo con la Dad

Durante la pandemia, i risultati scolastici, misurati attraverso i test Ocse-Pisa, sono diminuiti. Lo dimostrano due report della Commissione Europea (The impact of Covid-19 on student learning outcomes across Europe, 2021) e dell'Ocse (How learning continues during the Covid-19 Pandemic, 2022). Il responsabile di questo calo non è il digitale, che ha avuto il merito, invece, di permettere di proseguire l'attività didattica, ma le cause sono multi-fattoriali. In particolare, da addurre a cinque fattori chiave e strettamente correlati:

- 1. riduzione del tempo di insegnamento e di apprendimento;
- 2. diminuzione del contatto sociale tra gli allievi stessi e di questi con gli insegnanti;
- 3. scarsa capacità degli insegnanti e degli studenti di adattarsi all'insegnamento e/o all'apprendimento digitale;
- 4. non ottimale capacità delle famiglie di supportare i figli durante i lockdown, soprattutto emotivamente;
- 5. condizioni socio-economiche delle famiglie.

### Dad: motivazione allo studio e profitto scolastico

L'Italia nel 2020 ha visto la chiusura per metà anno scolastico. Il risultato? Gli studenti italiani hanno avuto performance peggiori nei test di apprendimento rispetto a paesi (come Francia e Germania) che hanno chiuso le scuole per un terzo dell'anno.

Inoltre, lo stress portato dalla diminuzione del contatto sociale tra gli studenti e con i docenti ha portato ad un decremento della motivazione allo studio: certo la tecnologia è stata fondamentale per non fermarsi, ma l'apprendimento informale in questo contesto di distanziamento sociale è stato penalizzato.

In aggiunta, le ricerche dell'Ue e dell'Ocse mostrano che il divario tra il profitto scolastico degli studenti appartenenti a famiglie socio-economicamente svantaggiate e quelle abbienti durante la Dad è aumentato. Durante i lockdown chi non disponeva della dotazione digitale adeguata, della rete stabile, degli spazi domestici adatti è stato chiaramente penalizzato.

Secondo la Società Italiana di Ricerca Didattica (Sird, 2020), In Italia, per carenza di formazione e infrastruttura, due terzi dei docenti si sono dati alle lezioni in diretta streaming o registrate, non sfruttando le potenzialità collaborative offerte dalla tecnologia.

## La cittadinanza digitale attraverso la scuola

Ed eccoci tornati finalmente alle lezioni in presenza, in una situazione di maggiore normalità ed emotivamente più serena per gli studenti. Tornare indietro però non è possibile, ne' pare avere senso in un mondo sempre più digitale e connesso: la didattica può trarre vantaggio dal digitale e insegnare il digitale; la scuola è l'unica che può mettere i ragazzi nella condizione di essere pronti a diventare cittadini digitali.